



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE  
**BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ  
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0084

Venerdì 17.02.2006

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ UDIENZA AL COLLEGIO DEGLI SCRITTORI DI "CIVILTÀ CATTOLICA"
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ DALLE CHIESE ORIENTALI
- ◆ AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

---

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Ecc.mi Presuli in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Maixent Coly, Vescovo di Ziguinchor (Senegal);

S.E. Mons. Martin Albert Happe, M. Afr., Vescovo di Nouakchott (Mauritania);

S.E. Mons. Arlindo Gomes Furtado, Vescovo di Mindelo (Capo Verde);

S.E. Mons. Paulino do Livramento Évora, C.S.Sp., Vescovo di Santiago de Cabo Verde (Capo Verde);

S.E. Mons. Carlos Pedro Zilli, P.I.M.E., Vescovo di Bafatá (Guinea Bissau);

S.E. Mons. José Câmna-te na Bissign, Vescovo di Bissau (Guinea Bissau).

Collegio degli Scrittori di "Civiltà Cattolica".

Il Papa riceve questo pomeriggio in Udienza:

S.E. Mons. Angelo Amato, Arcivescovo tit. di Sila, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede.

[00241-01.01]

### UDIENZA AL COLLEGIO DEGLI SCRITTORI DI "CIVILTÀ CATTOLICA"

A fine mattinata, nella Sala dei Papi del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza il Collegio degli Scrittori di "Civiltà Cattolica" ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

#### • DISCORSO DEL SANTO PADRE

Cari Scrittori del Collegio della Civiltà Cattolica!

Sono lieto di accogliervi insieme con tutti coloro che in varie forme collaborano con voi. Conosco e apprezzo l'opera che la Rivista svolge a servizio della Chiesa dal 1850, quando il mio Predecessore di venerata memoria, il beato Pio IX, la istituì "in modo perpetuo", dotandola di un particolare Statuto, nel quale è stabilito uno speciale legame con la Santa Sede. Vi è in ciò l'espressione di una particolare fiducia nei confronti della Rivista da parte dei Pontefici miei Predecessori, ma vi è anche l'appello alla vostra fedeltà nei confronti delle direttive della Santa Sede. Pur nel tumultuoso mutare delle contingenze storiche, tale legame non è mai venuto meno, come mostrano gli attestati di benevolenza che i Romani Pontefici hanno espresso alla Rivista nei suoi 155 anni di vita. In tali documenti, infatti, emerge l'interesse con cui essi hanno seguito e seguono il lavoro della Civiltà Cattolica, riconoscendone l'utilità per il bene della Chiesa ed apprezzandone la costante fedeltà alle direttive del Magistero.

In questo nostro tempo in cui il Signore Gesù chiama la sua Chiesa ad annunciare con nuovo slancio il Vangelo di salvezza, non ci si può tuttavia dispensare dalla ricerca di nuovi approcci alla situazione storica in cui oggi vivono gli uomini e le donne, per presentare ad essi in forme efficaci l'annuncio della Buona Notizia. La Civiltà Cattolica, per essere fedele alla sua natura e al suo compito, non mancherà, pertanto, di rinnovarsi continuamente, leggendo correttamente i "segni dei tempi". In realtà, oggi va sempre più affermandosi una cultura caratterizzata dal relativismo individualista e dallo scientismo positivista; una cultura, quindi, tendenzialmente chiusa a Dio e alla sua legge morale, anche se non sempre pregiudizialmente avversa al cristianesimo. E' grande perciò lo sforzo che i cattolici sono chiamati a compiere per sviluppare il dialogo con la cultura odierna e aprirla ai valori perenni della Trascendenza.

E' uno sforzo in cui il credente si avvale degli strumenti offerti dalla fede e dalla ragione: strumenti a prima vista poco adeguati, ma resi efficaci dalla potenza di Dio, che segue strade lontane dal potere e dal successo. D'altra parte, non va dimenticato che oggi nel mondo ci sono anche tanti segni di speranza, frutto dell'azione dello Spirito nella storia. Tali sono, ad esempio, la nuova sensibilità per i valori religiosi da parte di tanti uomini e donne, la rinnovata attenzione nei confronti della Sacra Scrittura, il rispetto dei diritti umani in misura ben maggiore di quanto avveniva anche in un passato recente, la volontà di dialogo con le altre religioni. In particolare, la fede in Gesù può aiutare molti a cogliere il senso della vita e dell'avventura umana, offrendo loro quei punti di riferimento che spesso mancano in un mondo tanto frenetico e disorientato.

Ecco, allora, dove si colloca la missione di una rivista di cultura come La Civiltà Cattolica: partecipare al dibattito culturale contemporaneo, sia per proporre, in modo serio e nello stesso tempo divulgativo, le verità della fede cristiana in maniera chiara e insieme fedele al Magistero della Chiesa, sia per difendere senza spirito polemico la verità, talvolta deformata anche attraverso accuse prive di fondamento alla comunità ecclesiale. Come farò

sulla strada che La Civiltà Cattolica è chiamata a percorrere vorrei indicare il Concilio Vaticano II. Le ricchezze dottrinali e pastorali che esso contiene - e, soprattutto, l'ispirazione di fondo - non sono state ancora assimilate appieno dalla comunità cristiana, anche se sono passati 40 anni dalla sua conclusione. Indubbiamente esso ha dato alla Chiesa un impulso capace di rinnovarla e di disporla a rispondere in modo adeguato ai problemi nuovi che la cultura contemporanea pone agli uomini e alle donne del nostro tempo. D'altra parte, il Vaticano II è stato integrato da numerosi documenti dottrinali e pastorali, che la Santa Sede e le Conferenze Episcopali di molte nazioni hanno pubblicato sui problemi sorti recentemente. Essi costituiscono una fonte sempre viva a cui La Civiltà Cattolica può attingere nel suo lavoro. Si tratta di divulgare e sostenere l'azione della Chiesa in tutti i campi della sua missione. Un particolare impegno la Rivista deve porre nella diffusione della Dottrina sociale della Chiesa, uno dei temi che durante i suoi 155 anni di vita essa ha più ampiamente trattato.

Desidero concludere questo nostro incontro confermando la fiducia della Santa Sede verso la vostra Rivista, nella certezza che tutti i suoi redattori e collaboratori, sull'esempio di coloro che li hanno preceduti, sapranno corrispondere a tale fiducia con gioiosa fedeltà e spirito di servizio. Mentre affido a Maria, Sede della Sapienza, l'opera de La Civiltà Cattolica, imparto a tutti voi, redattori e collaboratori della Rivista, come anche a tutti i suoi affezionati lettori, una speciale Benedizione Apostolica.

[00242-01.02] [Testo originale: Italiano]

#### **RINUNCE E NOMINE • NOMINA DELL'AUSILIARE DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA (ITALIA)**

Il Santo Padre ha nominato Ausiliare del Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla (Italia) il Rev.do Mons. Lorenzo Ghizzoni, attualmente Rettore del Seminario vescovile diocesano e Vice Direttore del Centro Nazionale Vocazioni, assegnandogli la sede titolare vescovile di Ottana.

##### **Mons. Lorenzo Ghizzoni**

Il Rev.do Mons. Ghizzoni è nato a Cognento (comune di Campagnola, nella Provincia di Reggio Emilia) il 3 aprile 1955. E' entrato nel seminario minore di Reggio Emilia, ed ha frequentato gli studi classici al liceo pubblico cittadino. Dopo l'esame di maturità ha studiato Teologia nello Studio Teologico Interdiocesano, conseguendo il Baccellierato.

E' stato ordinato sacerdote il 14 settembre 1979. Dopo l'ordinazione ha proseguito gli studi alla Pontificia Università Gregoriana, conseguendo la Licenza in Diritto Canonico e in Psicologia. Rientrato in Diocesi nel 1984, ha assunto l'insegnamento di Diritto Canonico nel Seminario diocesano di Reggio Emilia e di Psicologia nell'Istituto di Scienze Religiose della stessa città.

Dal 1984 al 1994 ha ricoperto anche l'incarico di Vice Cancelliere in Curia e, dal 1986 al 1996, è stato Direttore del Servizio diocesano Vocazioni. Dal 1987 è Difensore del Vincolo nelle cause matrimoniali del Tribunale Ecclesiastico. E' anche docente all'Istituto Superiore per Formatori sponsorizzato dalla Pontificia Università Gregoriana. Dal 1992 è Vice Direttore del Centro Nazionale Vocazioni e, dal 1994, Rettore del seminario vescovile di Reggio Emilia. Inoltre, dal 1998 è Assistente diocesano dei Giuristi Cattolici.

[00243-01.02]

#### **DALLE CHIESE ORIENTALI • ASSENSO ALL'ELEZIONE DELL'ARCIVESCOVO DI AKKA DEI GRECO-MELKITI CATTOLICI (ISRAELE)**

Il Santo Padre ha concesso il Suo assenso all'elezione canonicamente fatta il 7 febbraio 2006 dal Sinodo della Chiesa Greco-Melkita cattolica, riunitosi a Ain Traz dal 6 all'11 febbraio, del Rev. Archimandrita Elias Chacour, finora Parroco di Ibillin e Presidente di *Mar Elias Educational Institutions*, ad Arcivescovo di Akka dei greco-melkiti cattolici.

#### **Rev.do Archimandrita Elias Chacour**

Il Rev.do Archimandrita Elias Chacour è nato nel 1939 a Biram, Galilea. Nel 1958, dopo aver compiuto gli studi secondari a Nazareth è stato inviato a Parigi dove ha compiuto gli studi teologici e biblici presso il Seminario di S. Sulpizio e presso la Sorbona.

Il 24 luglio 1965 è stato ordinato presbitero a Nazareth. Per un breve tempo è stato destinato alla parrocchia greco-melkita di Ibillin, paesino delle Galilea. Nel 1968, come primo palestinese, ha conseguito la laurea all'Università Ebraica di Gerusalemme in studi biblici e talmudici.

Nel 1972 ha ottenuto il dottorato in Teologia ecumenica all'Università di Ginevra. In seguito ha ricevuto 6 lauree *Honoris causa* da università europee e soprattutto americane. Nel 2001 gli è stato conferito il titolo di Archimandrita. Successivamente è stato parroco a Nazareth, economo eparchiale e parroco a Ibillin. In quell'ultima località ha fondato il centro educativo "Mar Elias" che oggi conta 4.000 studenti.

[00244-01.02]

#### **AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**

Si informano i giornalisti accreditati che **martedì 21 febbraio 2006, alle ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la **Conferenza Stampa sul tema: "La Radio Vaticana al traguardo dei 75 anni. Nuove vie per il servizio della Chiesa e prospettive"**.

Interverranno:

**P. Federico Lombardi**, S.I., Direttore Generale;

**P. Andrzej Koprowski**, S.I., Direttore dei Programmi;

**Ing. Sandro Piervenanzi**, Vice-Direttore Tecnico;

**Sig. Pietro Cocco**, Responsabile del Web Team Radio Vaticana.

[00239-01.02]

[B0084-XX.01]

---